Missionarie del Sacro Cuore di Gesù
Istituto Santa Francesca Saverio Cabrini
Scuola Paritaria dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
Via Anagni n. 1 – 00171 Roma
E-mail: sfscabrini_roma@cabriniroma.it
Tel. 06/2596324
P.IVA. IT00858101009 - C.F. 01974690156

Regolamento sanitario

Gentili Famiglie, la tutela della salute dei bambini e del personale richiede una collaborazione costante tra famiglie, servizio educativo e servizi sanitari. Il presente regolamento disciplina l'ammissione, la gestione del malessere ed il rientro al nido, nel rispetto della normativa applicabile nel Lazio e delle indicazioni dell'ASL Roma 2, Distretto sanitario 5, competente per il Municipio Roma V.
Le disposizioni specifiche dell'autorità sanitaria prevalgono sulle regole organizzative del servizio. La valutazione clinica, la diagnosi e la prescrizione delle terapie competono al pediatra o al medico; il personale educativo osserva e segnala i sintomi senza formulare diagnosi.

1 Ammissione e informazioni sanitarie

Il bambino può frequentare il nido quando le condizioni generali di salute gli consentono di partecipare serenamente alle attività educative e alla vita comunitaria. Prima dell'ingresso la famiglia ne valuta lo stato di salute e, in caso di dubbi, consulta il pediatra.
All'avvio della frequenza la famiglia compila la scheda informativa sanitaria del servizio, indicando allergie, condizioni che richiedono assistenza, terapie rilevanti e recapiti per le emergenze. La documentazione sanitaria è consegnata con modalità riservate e aggiornata quando necessario.
L'accesso è subordinato agli adempimenti vaccinali previsti per l'età dal decreto-legge 73/2017, convertito nella legge 119/2017, secondo le procedure di verifica applicabili. Restano salvi i casi documentati di esonero, omissione o differimento ammessi dalla legge. La Direzione gestisce gli adempimenti con l'ASL.

2 Sintomi incompatibili con la frequenza

Il bambino non deve essere accompagnato al nido, oppure deve essere ritirato durante la giornata, in presenza di:

- temperatura corporea superiore a 37,5 °C; vomito; diarrea con tre o più scariche semiliquide o liquide; congiuntivite con secrezioni;
- eruzioni cutanee improvvise e non già ricondotte dal medico a condizioni compatibili con la frequenza; stomatite; ossiuriasi o altre parassitosi intestinali; pediculosi secondo l'articolo 7;
- sintomi respiratori acuti significativi, difficoltà respiratoria o malessere che impedisca la partecipazione alle normali attività.

Un lieve raffreddore, in assenza di febbre e con buone condizioni generali, non costituisce da solo motivo di esclusione. Le situazioni note, non contagiose o croniche sono gestite secondo le indicazioni sanitarie individuali. Non si attende il raggiungimento di una soglia numerica se il bambino presenta segni di particolare gravità.

3 Malessere durante la giornata ed emergenze

Qualora durante la permanenza al nido il bambino manifesti febbre, vomito, diarrea o altri sintomi significativi, il personale informa tempestivamente la Direzione o il suo delegato e contatta i genitori, che devono provvedere al ritiro nel più breve tempo possibile, anche tramite persona già delegata. Fino al ritiro il bambino è accudito e sorvegliato, limitando i contatti con gli altri bambini senza lasciarlo solo.
In caso di emergenza il personale attiva subito il 112 e il primo soccorso secondo la formazione ricevuta, avvisando contestualmente la famiglia. La chiamata ai soccorsi non è subordinata all'arrivo o

Missionarie del Sacro Cuore di Gesù
Istituto Santa Francesca Saverio Cabrini
Scuola Paritaria dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
Via Anagni n. 1 – 00171 Roma
E-mail: sfscabrini_roma@cabriniroma.it
Tel. 06/2596324
P.IVA. IT00858101009 - C.F. 01974690156

all'autorizzazione dei genitori. Gli eventuali farmaci di emergenza sono gestiti secondo il piano individualizzato.

4 Rientro dopo malattia o allontanamento

Il rientro è possibile quando il bambino ha recuperato condizioni compatibili con la frequenza, non presenta i sintomi che richiedono l'allontanamento e sono stati rispettati gli eventuali tempi di esclusione o le misure di profilassi indicati dall'autorità sanitaria.
La sola decorrenza di 24 ore dall'allontanamento non dimostra la guarigione e non costituisce un termine generale di legge per la riammissione. La famiglia valuta l'evoluzione dei sintomi con il pediatra quando necessario. L'assenza di febbre non deve dipendere soltanto dall'effetto temporaneo di un antipiretico; vomito e diarrea devono essersi risolti e il bambino deve poter riprendere alimentazione e routine abituali.
La comunicazione della famiglia sulle condizioni del bambino non sostituisce una certificazione sanitaria quando questa è obbligatoria. Per un'infezione soggetta a specifiche prescrizioni, la Direzione si attiene alle indicazioni dell'ASL, senza fissare autonomamente periodi di contagiosità.

5 Somministrazione dei farmaci

Il personale non somministra farmaci di propria iniziativa o sulla sola base di una richiesta verbale. La somministrazione durante la frequenza è organizzata per farmaci indispensabili e non rinviabili ad altro orario, in particolare per patologie croniche e per le emergenze, secondo la procedura del servizio concordata con i sanitari competenti.
Occorrono la richiesta scritta dei genitori o tutori e la prescrizione medica nominativa, con farmaco, dose, via, orari o condizioni di intervento, durata e conservazione. Il piano precisa anche le istruzioni per l'emergenza e la necessità della somministrazione durante la permanenza al nido.
La Direzione individua il personale disponibile e adeguatamente formato, le modalità di custodia e registrazione delle somministrazioni e gli eventuali accordi con i servizi sanitari. Le operazioni affidate a personale non sanitario non devono richiedere diagnosi, scelte discrezionali cliniche o competenze sanitarie specialistiche.
La famiglia consegna il farmaco nella confezione originale integra, identificata con il nome del bambino, e provvede alla sostituzione prima della scadenza. Per i farmaci salvavita viene predisposto un piano individualizzato, condiviso con la famiglia e i sanitari. Se occorre assistenza sanitaria specifica, la Direzione ne promuove l'organizzazione con i servizi competenti.

6 Allergie e diete speciali

All'iscrizione e a ogni variazione, la famiglia comunica allergie alimentari o farmacologiche, intolleranze diagnosticate, celiachia e altre condizioni rilevanti. Per le diete dovute a motivi di salute presenta la documentazione medica con alimenti da escludere, indicazioni sostitutive ed eventuale durata.
Il servizio concorda l'attuazione della dieta con i responsabili della ristorazione. In caso di rischio di reazioni gravi, la dieta è integrata con il piano di emergenza. Le richieste per motivi etici o religiosi seguono la procedura organizzativa del servizio e non sono presentate come diagnosi mediche.

7 Pediculosi

La famiglia segnala tempestivamente la pediculosi e si rivolge al pediatra per il trattamento. La frequenza riprende dopo l'avvio di un trattamento idoneo, secondo la circolare del Ministero della Sanità n. 4 del 13 marzo 1998 e le indicazioni sanitarie territoriali applicabili.

Missionarie del Sacro Cuore di Gesù
Istituto Santa Francesca Saverio Cabrini
Scuola Paritaria dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
Via Anagni n. 1 – 00171 Roma
E-mail: sfscabrini_roma@cabriniroma.it
Tel. 06/2596324
P.IVA. IT00858101009 - C.F. 01974690156

In caso di sospetta infestazione, il personale informa riservatamente la famiglia e la Direzione. Il controllo del capo e il trattamento competono alla famiglia con il supporto del pediatra; il personale educativo non effettua diagnosi. I trattamenti successivi e la rimozione delle lendini seguono le indicazioni sanitarie e quelle del prodotto utilizzato.

8 Malattie trasmissibili e riservatezza

La famiglia informa tempestivamente la Direzione di una malattia infettiva diagnosticata, comunicando le informazioni necessarie ad attuare le misure di prevenzione. La Direzione si raccorda, quando occorre, con l'ASL. Le comunicazioni del nido non sostituiscono gli obblighi di segnalazione previsti per i sanitari.
Le informazioni sanitarie sono trattate solo per le finalità necessarie alla tutela del bambino e della comunità, nel rispetto del regolamento UE 2016/679 e del d.lgs. 196/2003, come modificato. Vi accedono esclusivamente i soggetti autorizzati per quanto necessario ai rispettivi compiti. Le eventuali comunicazioni alle altre famiglie non riportano nomi o elementi che rendano identificabile il bambino.

9 Igiene e collaborazione quotidiana

Il servizio cura l'igiene delle mani, delle superfici, dei giochi e degli ambienti, il ricambio dell'aria e la gestione igienica del cambio e dei pasti. Le famiglie assicurano ricambi e oggetti personali puliti, identificati secondo le indicazioni del nido.
I genitori mantengono aggiornati i recapiti e assicurano la reperibilità propria o di una persona delegata durante la frequenza.

10 Applicazione del regolamento

Il regolamento è comunicato alle famiglie e al personale. La Direzione recepisce le successive disposizioni normative e sanitarie applicabili, informando tempestivamente gli interessati. Per esigenze individuali vengono concordate con la famiglia e i sanitari modalità di assistenza compatibili con la tutela della salute e la partecipazione alla vita educativa.

Dichiarazione di presa visione

Il/La sottoscritto/a _____
in qualità di genitore o tutore del bambino/a _____
dichiara di aver letto il presente regolamento e si impegna a collaborare alla sua applicazione, a mantenere aggiornati i recapiti e a comunicare le informazioni sanitarie necessarie alla gestione della frequenza.

Data _____ Firma _____